

Riflessione del 24 maggio 2020

Ascensione del Signore

Atti degli Apostoli 1,1-11; Salmo 46; Efesini 4,1-13; VANGELO d Marco 16,15-20

Celebriamo oggi l'Evento della solenne Ascensione al cielo del Signore Gesù Cristo che, dopo la gloriosa risurrezione, ... ritorna al Suo posto, ... alla destra del Padre; ... questa è la grande Verità che oggi proclamiamo.

È un evento che ha lasciato sconcertati i discepoli, ... e che sorprende anche noi oggi che, nella logica umana, ... avremmo forse preferito un'altra soluzione; ... magari che Gesù fosse rimasto alla guida di un governo mondiale, ... per praticare la Giustizia e la Verità, ... anziché scomparire alla vista dei Suoi amici.

Infatti i discepoli gli chiedono: "*Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno d'Israele?*"; ... era ancora viva l'antica speranza del Messia che doveva liberare e dare gloria a Israele.

Probabilmente noi gli avremmo chiesto: ... quanto tempo durerà questa dolorosa epidemia e la grave crisi economica che ha provocato, quando si arriverà ad eliminare tutte le armi e quando, tutti quelli che credono in Te, saranno finalmente una cosa sola in una nuova civiltà fondata sull'Amore e sulla Pace ... ??

Tutte domande più che lecite che però non tengono conto della realtà; ... noi tutti crediamo fermamente che il Signore Gesù Cristo ... non è andato via, ... non ci ha lasciati soli e orfani, ... è rimasto, in modo diverso e misterioso, ... ma realmente presente in mezzo a noi; ... questa è la verità, ... tutto il resto passa in secondo piano.

Da questa certezza, ... nasce la fiducia che la regia degli eventi è sempre nelle mani di Dio; ... non ci dobbiamo preoccupare di conoscere i tempi e momenti perché, ... se si crede veramente che Dio è fedele alle Sue promesse, ... se si ha fede nella Parola di Gesù Cristo, ... basta impegnarsi ogni giorno, con coerenza e con gioia, per la crescita del Suo Regno in tutto il mondo, nonostante le difficoltà.

È una scena affascinante quella dell'Ascensione, ... che ha ispirato anche molti artisti; ... Gesù si alza da terra e, ... lentamente sale verso il cielo, davanti agli Apostoli e a Maria Sua Madre; ... poi, una nuvola lo nasconde al loro sguardo; ... Gesù è entrato in una dimensione dove i nostri occhi non lo possono vedere.

Quella nube infatti, sottolinea e conferma i limiti umani, ... ma il cuore dei discepoli di tutti i tempi ... deve andare oltre quel limite ... perché non è possibile distaccarsi da Lui; ... tutti camminiamo nella realtà terrena, ... ma il nostro cuore è rivolto verso la nostra vera Patria, al sicuro, ... fuori del tempo e dello spazio.

Per gli Apostoli, in quel momento di distacco, ... c'era forse la tentazione di rimanere col naso all'insù, ... di perdere la concretezza ... ma a richiamarli alla nuova stupenda realtà, ... provvede una voce angelica che dice: "*Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?*"

"*Uomini di Galilea*" ... quella voce richiama gli Apostoli non solo della Galilea, ... ma di tutto il mondo, ... gli uomini di tutti i tempi, che attendono il compiersi della buona notizia del Vangelo; ... quello sguardo rivolto verso l'alto, si è trasformato in un'espressione d'Amore che, anche noi Suoi Discepoli di oggi, ... siamo chiamati a diffondere nel mondo.

Fratelli e sorelle, ... siamo tutti discepoli di Gesù in questo tempo ... quindi, non dobbiamo aspettare col naso in aria, che si risolvano per miracolo le crisi economiche e le situazioni di sofferenza che affliggono tutta l'umanità.

Questo non succede, ... e non potrebbe nemmeno succedere, anche a causa della nostra poca fede, e lo constatiamo proprio durante la grave epidemia che ci ha colpiti, quando, per paura del contagio, sono state fissate delle regole che impongono di entrare in chiesa a numero chiuso... ci chiediamo, chi si dovrà escludere dal Popolo sacerdotale che attente di celebrare il suo Dio?

E non si può nemmeno apprezzare che, agli ammessi, venga amministrata la santa Comunione con un guanto di gomma, nella tema che il Corpo Santissimo di Cristo, il "farmaco d'immortalità" come ha definito l'Eucaristia Sant'Ignazio d'Antiochia, possa infettare qualcuno; ... se poi qualche frammento del Pane consacrato rimanesse su quel guanto, ... finirebbe nella spazzatura !!!!

L'Evento dell'Ascensione, ci ricorda che lo Spirito Santo ricevuto nel Battesimo, è il Dono che ci rende Figli di Dio, degni di ricevere tutti i Doni del Suo Amore, per la nostra salvezza; ... quindi dobbiamo accogliere con gioia il nutrimento della Sua Parola e dell'Eucaristia senza paura che ci possa far male.

Nel brano dagli atti degli Apostoli, che abbiamo ascoltato come prima lettura, San Luca, mentre narra l'origine della Chiesa, riporta una promessa di Gesù che dice: *"riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme ... e fino ai confini della terra"*.

Domenica prossima, celebrando la solennità di Pentecoste, avremo la conferma dell'adempimento di quella promessa; ... lo Spirito Santo, ... che è sceso sulla Chiesa nascente, per rimanere nella Chiesa di tutti i tempi, ... per restare col Popolo di Dio di ogni tempo, ... e lo sarà fino alla fine dei secoli.

Dopo l'Ascensione è iniziato un nuovo tempo, quello che possiamo definire "il tempo dei segni", ... perché da allora in poi e fino alla fine dei secoli, saranno i Segni a parlare del Signore risorto; ... sarà l'efficacia dei Segni a garantire la Sua presenza, sarà la Sua Parola e l'Eucaristia a darci la certezza della Sua presenza.

L'Ascensione del Signore risorto e vivo, ci rende consapevoli che il destino ultimo della nostra esistenza, ha un punto di riferimento certo, come prega oggi l'orazione di colletta: *"... nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria."*; ... così come si pregherà nell'orazione dopo la Comunione: *"suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria."*

Preghiamo con fede il Signore Gesù innalzato alla destra del Padre, affinché la Chiesa, nonostante le serie difficoltà del momento, sostenuta dalla Sua Grazia e con la guida illuminata dei Suoi Pastori, possa continuare con coraggio a dare testimonianza evangelica, nella gioia e nella diversità delle situazioni in cui è chiamata ad operare per l'avvento del Regno di Dio.

diacono Alberto